

Assemblea DES Altro Tirreno – 8 novembre 2014

Soci presenti:

Gas Vecchiano; ass. Raphael; ass. Ulisse; ass. Bilanci di Giustizia; ass. CNMS (Centro Nuovo Modello di Sviluppo); ass. Ondamica; ass. EcoLato; ass. OdES (Officina di Economia Solidale); ass. Ippoasi; CSP (Centro Solidarietà di Pisa); ass. Git Banca Etica Pisa-Livorno (Gruppo di iniziativa territoriale); Cooperativa Elabor; Bottega CES Chicco di Senape; ass. Git Banca Etica Lucca-Massa Carrara; Cooperativa Progetto Gangalandi; ass. CAPS (Comunità Agricola di Promozione Sociale).

Soci assenti:

Gas Nido d'Ape; Gas Rebeldia; Ass. Italia Nicaragua; Ass. Ita-Nica; Fairwatch; RES Valdera; Cooperativa Mondo Solidale; Orecchie lunghe e passi lenti; La Stellaria; In Armonia; Az. Agr. Floriddia; Az. Agr. Il Colombini; Cooperativa Secondo Principio; Coop Giovani e Comunità; Coop Il Melograno; Toscana Biologica; Urdicelli Chiara; La Bottega del Trucciolo; Archimede informatica; Az. Agr. Il Cerreto; Koala; Vivere San Giuliano; Ass. Paideia; Lombricoltura Toscana; La Steffetta

Non più soci:

Gruppo decrescita (ritirarti); Ass. L'Alba (non hanno versato quota 2013); NERE Energie (chiusa la ditta).

Primo argomento trattato: dopo quasi 2 anni di esistenza del DESAT qual'è il livello di partecipazione nell'associazione?

Dopo un'apertura provocatoria che denuncia una scarsa partecipazione e uno scarso senso di adesione al progetto, l'assemblea reagisce in modo propositivo, portando spunti costruttivi e evidenziando tutta l'attività creativa dell'associazione in questi 2 anni. Dalla discussione ricca, vivace e profonda emergono le seguenti decisioni:

- 1) il direttivo deve svolgere una funzione di facilitazione e sostegno dei processi e delle iniziative promosse dalle organizzazioni socie del DESAT, la dove la richiesta è esplicita e dove c'è assenso dell'assemblea. In questo caso l'organizzazione promotrice dell'iniziativa indica un suo referente che si coordinerà con il referente individuato in direttivo. Non può essere referente per l'organizzazione che promuove l'iniziativa la medesima persona in direttivo: un esempio per capire Giorgio non può essere allo stesso tempo referente OdES per l'associazione nel progetto verso MAG e referente DESAT in direttivo.
- 2) si propone di avere almeno un momento annuale (l'ideale sarebbe averne più di uno) per stare insieme e confrontarsi (emulando quando viene fatto anche dall'associazione di II livello RIVE)
- 3) Obiettivo dell'associazione è trovare la propria fisiologia, il proprio tessuto connettivo: obiettivi e modalità di funzionamento.
- 4) in questa fase è necessario elencare/mappare i progetti in atto nel DESAT (lavoro già iniziato in assemblea)

Secondo argomento trattato: aggiornamento progetti/cantieri/attività

1) **Questione Finanza: convenzione Banca Etica DESAT.** Rilasciato patronage e conseguente finanziamento a Cooperativa Progetto gangalandi (40mila euro); Consorzio Toscana Biologica (47 mila euro) in corso di istruttoria; Associazione CSP (180mila euro).

Si ricorda la possibilità di accedere al credito anche ai soci delle realtà socie.

2) Aggiornamenti situazione **Progetto Gangalandi.**

Il progetto Gangalandi aveva per obiettivo la produzione di seitan, pasta di legumi e catering vegano. La cooperativa ha 6 socie lavoratrici e nei mesi scorsi ha preso in affitto un locale a Calci che ha poi attrezzato con una cucina, strumentazione per il catering e per la produzione di pasta di legumi in assenza di glutine. La produzione di seitan invece non è stata ancora organizzata per la problematicità di gestione degli scarti. La diversa concezione del lavoro e probabilmente le difficoltà di mantenere le aspettative di produzione promesse in particolare ai GAS della zona hanno creato una situazione di conflitti personali che hanno minato il rapporto di fiducia tra le socie fino alla decisione di non lavorare più insieme. Il consiglio di amministrazione si è quindi dimesso e i soci sovventori si sono presi carico di verificare se era ancora possibile continuare ad utilizzare il laboratorio attrezzato, permettere alle socie o ad esterni di proseguire in una qualche forma l'attività produttiva. Il direttivo DESAT è stato chiamato in una situazione ormai logorata a svolgere una funzione di mediazione. Il direttivo ha cercato di assumere una posizione di equidistanza/equivicinanza rispetto alle 5 socie senza schierarsi con una parte o con l'altra.

L'assemblea del DESAT decide che il direttivo DESAT continui a sostenere e accompagnare il Progetto Gangalandi anche in questa fase (se viene richiesto), ma mantenendo il profilo di equivicinanza con le 5 socie. Si ricorda che dietro questa vicenda ci sono delle persone che hanno e stanno soffrendo ed è quindi indispensabile mantenere un profilo di rispetto verso le 5 persone coinvolte.

Il nuovo cda, dopo alcune verifiche con le 5 socie rispetto alla definizione di un progetto di produzione, ha ipotizzato di permettere l'utilizzo delle attrezzature del laboratorio su richiesta coinvolgendo le realtà associative del comprensorio calcesano. L'associazione *Ecolato ha fatto sua questa proposta e propone di lanciare (se lo statuto della cooperativa lo può prevedere e se la stessa cooperativa lo accetta) un uso collettivo / comunitario dello spazio al fine di generare quei flussi economici che permettano di "congelare" la situazione e continuare a valutare la ripresa dell'attività in qualche forma. Se richiesto dalla cooperativa, il Desat potrebbe sostenere questa idea e promuoverla fra i suoi soci. È comunque necessario evidenziare, che seppur condivisibile questa iniziativa, risulta comunque in contraddizione con quanto espresso da alcuni soci nell'assemblea della cooperativa che sottolineavano la non condivisibilità di un'attività economica che non prospettasse più la possibilità di produrre seitan nell'immediato.

Al fine di recuperare una parte delle materie prime presenti nel laboratorio che al momento non sono utilizzate e rischiano

la scadenza, in particolare alcuni sacchi di farina di ceci biologica di Floriddia, in scadenza a fine dicembre, l'assemblea del DESAT promuove la proposta di farla acquistare dalle persone nelle reti.

3) **Filiera del pane.** Il progetto intende proporre alle realtà del DES AT, ai GAS e agli operatori che sono responsabili dei vari passaggi che portano alla panificazione, una logica di filiera organizzata secondo un protocollo comune e definito a priori: coltivazione biologica sia delle varietà di grano antiche, sia delle coltivazioni complementari di rotazione, farina integrale o semi integrale, panificazione con lievitazione naturale con pasta madre. La filiera prevede i seguenti passaggi: la coltivazione, la rotazione delle varie colture, il mantenimento del grano e il controllo della sua qualità, la macinazione, la distribuzione della farina. Il progetto ha ancora il carattere della sperimentazione perché deve ancora concretizzare alcune delle fasi della filiera.

Per la coltivazione sta utilizzando 3 ettari di terreno dell'ASBUC (Amministrazione Separata di Beni di Uso Civico) di Migliarino usando una miscela di 5 varietà di grano (gentilrosso, verna, inallettabile, abbondanza, frassineto). I terreni sono lavorati da un coltivatore professionista a cui è consegnato il seme e al quale viene ritirato tutto il raccolto di grano ad un prezzo intorno ai 40 euro al quintale. Al momento non è stato risolto come mantenere il grano in attesa della macinazione e quindi è stato macinato il grano necessario alla produzione della farina utilizzabile per un tempo massimo di tre mesi. La macinazione è stata fatta al mulino di Rigoli di S.Giuliano, producendo una farina semi integrale.

Quest'anno sono stati prodotti 45 quintali di grano, di cui 16,2 q sono stati utilizzati per produrre la farina pre-ordinata dai GAS, 28,8 q sono stati portati all'azienda Floriddia. Il mulino ha prodotto 13,75 q di farina distribuita al Gas Lucca, Gas Calci, Gas Nevroz, Gas Pontedera, Gas Ponsacco, Gas Vecchiano, più alcuni sacchi venduti a persone interessate.

Come ogni anno il progetto ha organizzato una parcella di moltiplicazione di semi che la Rete dei Semi Rurali fornisce per mantenere e aumentare le varietà disponibili e anche per verificarne i parametri agronomici nei vari territori. Quest'anno è stato moltiplicato del farro Spelta ed è stata una ottima moltiplicazione.

La rete dei Semi Rurali è un'associazione che sostiene, facilita, promuove il contatto, il dialogo, lo scambio e la condivisione di informazioni e iniziative tra quanti affermano i valori della biodiversità e dell'agricoltura contadina e si oppongono a ciò che genera erosione e perdita della diversità e all'agricoltura mineraria basata sulla monocultura intensiva e/o sulle colture geneticamente modificate. Raccoglie a sua volta associazioni che difendono la biodiversità agricola, e che stimolano prima di tutti gli agricoltori a conservarla, valorizzarla, svilupparla nelle campagne di tutto il mondo.

È per questa condivisione dei principi e delle attività che il progetto Filiera del Pane ha chiesto di aderire alla rete dei Semi Rurali che è stata deliberata dall'assemblea .

4) **associazione CSP** (ass. Che ospita sede di DESAT) lancia venerdì mattina una giornata di lavoro comune chiamata Casa Bene Comune le persone afferenti al DESAT sono invitate a partecipare

5) Il DESAT sostiene e appoggia l'iniziativa di Bilanci di Giustizia di lancio di un **gruppo di lavoro sulle filiere del tessile**. Da una parte viene proposta una mappatura sulle filiere locali di produzione commercializzazione (incluso il mercato dell'usato). Dall'altra vengono proposti eventi pubblici di consocenza riflessioni con Campagna Abiti Puliti. Vengono proposti anche laboratori pratici per riprogettare e dare nuova vita ai capi di abbigliamento.

6) **Questione Animale.** Continua il gran lavoro con amministrazione carceraria per trasformare Isola di Gorgona in isola dei diritti. In particolare è in atto una trattativa che vede da una parte aziende agricole afferenti al mondo DESAT (ad esempio Floriddia/Cerreto), con altri soggetti DESAT (Ondamica, Ippoasi) per vedere se è possibile portare via dall'isola animali evitando il macello in cambio di conferimento di materie prima (foraggio) per gli altri animali.

Sta nascendo il GAS Vegano. È iniziata una collaborazione tra Ippoasi e Ulisse.

7) **CAPS.** Servono nuove adesioni per riprendere il progetto originario di produzione in proprio. Viene decisa la possibilità di organizzare un'assemblea DESAT/momento conviviale presso il terreno in cui è ospite la CAPS.

8) **Ecolato.** *L'associazione aggiorna sulle attività che vengono fatte sul monte Pisano latte Calci: es. Scambio lavoro senza moneta; food forest; ospitalità di persone provenienti da rete RIVE. Stanno mettendo ad un tavolo di confronto realtà diverse (istituzioni, cacciatori, olivicoltori, persone che vivono il monte ...) su una situazione complessa quale la proliferazione/invasione dei cinghiali. Potrebbe aver bisogno di condividere e chiedere supporto su questo tema da DESAT.

9) **Retenergie.** Elabor invita i soci desat ad aderire al progetto.

10) Presentazione per la nascita della **Banca del Tempo**. Venerdì 13 in via Garibaldi. Tutti sono invitati a partecipare.

L'assemblea auspica che l'associazione BdT diventi socia DESAT e che questo possa essere considerato un progetto DESAT da sostenere.